

DISCIPLINARE DI GARA

1. OGGETTO

Procedura negoziata per la “Progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione dell’intervento di riparazione Alveo denominato “Lavinaio” in località via Casamartino nel Comune di Melito (NA) . Importo complessivo: € 136.799,22 di cui € 5.000,00 per la progettazione definitiva ed esecutiva, € 128.799,22 per i lavori ed € 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Responsabile del procedimento: Ing. Eduardo Capobianco.

2. DOCUMENTAZIONE

La documentazione della procedura negoziata comprende:

- a) Disciplinare di gara;
- b) Computo metrico ed allegati grafici;
- c) Capitolato Speciale D’Appalto.

3. PRESENTAZIONE OFFERTA

I concorrenti dovranno presentare **entro le ore 12,00 del 01 agosto 2012** un plico sigillato che dovrà riportare esternamente la denominazione del mittente e la dicitura: **“Procedura negoziata avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dell’intervento di riparazione Alveo denominato “Lavinaio” in località via Casamartino nel Comune di Melito (NA) –”**.

Il plico dovrà contenere le seguenti buste, tutte sigillate e firmate sui lembi di chiusura, che dovranno riportare all'esterno i dati del mittente e le seguenti diciture:

- **Busta n. 1: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**
- **Busta n. 2: OFFERTA ECONOMICA**

La documentazione da includere nelle succitate buste è descritta nei successivi paragrafi.

3.1 Busta n. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

3.1.1. Progettazione

Progetto definitivo ed esecutivo dell’intervento in appalto.

3.1.1.1 Iscrizione alla Camera di Commercio

Dichiarazione relativa all’ iscrizione alla C.C.I.A.A. da rendersi ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 recante i seguenti elementi:

- Ragione Sociale, Forma Giuridica, Sede Legale e Codice Fiscale dell’Impresa partecipante;
- data di inizio, durata ed oggetto dell’attività che deve essere inerente l’oggetto dell’appalto;
- generalità del o dei legali rappresentanti e degli eventuali direttori tecnici;
- attestazione che l’impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e che non è sottoposta a procedure per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- nulla osta ai fini dell'art. 10 della L. 31.05.1965 n. 575 e s.m.i.

3.1.1.2 Requisiti di ordine generale

1. Dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), D.lgs. 163/2006 e s.m.i., di seguito riportato:

“Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del D.lgs. 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale”.

2. Dichiarazione resa dai soggetti indicati nella norma oggetto del presente paragrafo (e precisamente: il titolare e il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore tecnico e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società) **per attestare l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere b), e c), D.lgs. 163/2006 e s.m.i., di seguito riportato:**

“Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima”.

3. Dichiarazione sostitutiva dei Certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti relativi ai soggetti sopra indicati e precisamente: il titolare e il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società.

Ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. dovranno essere indicate anche le eventuali condanne con sentenza passata in giudicato per le quali tali soggetti abbiano beneficiato della non menzione.

4. In relazione all'art. 38, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. è richiesta specifica **dichiarazione** circa l'inesistenza di **soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente** la presente procedura, ovvero l'insussistenza a carico degli stessi delle cause di esclusione e/o divieto, ovvero dichiarazione di avvenuta completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

5. In relazione all'art. 38, comma 1, lettera l, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. è richiesta specifica **dichiarazione** del legale rappresentante che attesti che l'impresa è in regola con le **norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge 12.03.1999 n. 68** oppure che l'impresa non è assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla sopra citata Legge.

6. Ai fini del comma 1 lettera m-quater, art 38, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il concorrente dovrà allegare alternativamente:

a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

3.1.1.3 Incapacità a contrarre

Dichiarazione in merito all'insussistenza di condizioni che, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, determinano incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

3.1.1.4 Qualificazione imprese

Ai sensi dell'art. 61 del d.P.R. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni, dichiarazione che l'impresa è in possesso dell'attestato di qualificazione rilasciato da Società Organismo di Attestazione (SOA), da allegare in copia conforme all'originale, per la categoria OG6, Classifica I

3.1.1.5 Subappalto

Dichiarazione in ordine alle parti del lavoro che si intende eventualmente affidare in subappalto nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

3.1.1.6 Altre dichiarazioni.

Dichiarazione:

a) di assumere in caso di aggiudicazione tutti gli obblighi derivanti dalla Legge 136/2010 ed in particolare quelli derivanti dall'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" ;

b) di autorizzare la stazione appaltante a compiere, ai sensi del D.Lgs. 196/03, il trattamento dei dati forniti per lo svolgimento della propria attività istituzionale.

3.1.1.7 Contribuzione Autorità LL.PP.

Nella Busta 1: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, dovrà essere inserita, **a pena di esclusione dalla gara**, l'attestazione di avvenuto pagamento della contribuzione dovuta all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, da effettuare secondo le istruzioni operative reperibili sul sito Internet <http://www.avcp.it/riscossioni.html>. Il versamento dovrà essere effettuato come da disposizioni di cui alla deliberazione della medesima Autorità del 21.12.2011. I

Codici Identificativi della procedura di Gara (**CIG**) da indicare nella causale di versamento unitamente al codice fiscale del concorrente è il seguente: 4439999315

A comprova dell'avvenuto versamento dovrà essere allegata alla documentazione amministrativa per ciascuna zona la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità.

3.1.2 Allegati.

All'interno della **Busta n. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**, oltre alle dichiarazioni sostitutive (D.P.R. 445/2000) del presente disciplinare, opportunamente compilate e sottoscritte, dovranno essere inseriti i seguenti documenti:

a) Nel caso in cui il sottoscrittore sia un procuratore del legale rappresentante deve essere trasmessa la relativa procura;

b) copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittori;

c) comprova dell'avvenuta costituzione della cauzione provvisoria da prestare ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, pari al 2% dell'importo a base di gara. La cauzione dovrà essere costituita, mediante fideiussione bancaria o assicurativa con l'impegno del fideiussore al rilascio di quella definitiva. La garanzia deve avere validità di almeno centoottanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 7, D.Lgs.163/06, gli importi della cauzione sono ridotti del cinquanta per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di sistema gestione qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

d) Attestazione SOA per la categoria OG6, classifica I;

e) Attestazione dell'avvenuto versamento della contribuzione dovuta all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per ciascuno dei lotti per il quale il concorrente intende partecipare;

3.2 Busta n. 2: OFFERTA ECONOMICA.

La busta relativa all'offerta economica dovrà contenere una dichiarazione redatta su carta intestata della Ditta, in regola con l'imposta di bollo e validamente sottoscritta da persona munita dei poteri di firma e di rappresentanza riportante l'indicazione del ribasso percentuale offerto sull'importo dei lavori e sull'elenco prezzi a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. Gli oneri per la sicurezza non sono soggetti a ribasso. Il ribasso offerto per i lavori sarà applicato anche all'importo posto a base di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva .

Il ribasso percentuale troncato alla terza cifra decimale dovrà essere riportato in cifre ed in lettere. In caso di discordanza verrà il ribasso indicato in lettere.

L'offerta dovrà intendersi valida per sei mesi oltre il termine fissato per la presentazione della stessa. Non sono ammesse offerte in aumento. Non sono altresì ammesse offerte parziali e/o condizionate.

3.3 TERMINE DI PRESENTAZIONE.

Il plico sopra descritto, contenente le buste di cui ai punti 3.1 e 3.2 deve pervenire, a mezzo posta o corriere o recapito diretto, alla sede della Regione Campania, A.G.C. 05, Settore Ciclo Integrato delle Acque, Via A. De Gasperi, n. 28 – 80133 Napoli, entro e non oltre le ore 12,00 del 01 agosto 2012

Ai fini della verifica del rispetto del termine suddetto faranno fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione apposte dal Settore C.I.A.

4. APERTURA DEI PLICHI.

I plichi pervenuti regolarmente ed in tempo utile saranno aperti in data 03 agosto p.v. alle ore 11,00 in seduta pubblica presso la sede del Settore C.I.A. in Via A. De Gasperi, n. 28 – 80133 Napoli alla presenza del RUP assistito da due testimoni e dei legali rappresentanti delle imprese partecipanti alla gara o personale dagli stessi a ciò appositamente delegato ai fini della verifica della regolarità formale delle offerte.

Il RUP, dopo aver verificato che la documentazione contenuta nella Busta n. 1 sia completa e conforme alle richieste previste nel Disciplinare di gara, procederà all'apertura delle Offerte economiche (Busta n. 2), assegnando i relativi punteggi.

Si procederà, quindi, alla determinazione della graduatoria provvisoria.

Sulla base del risultato ottenuto, Il RUP applicherà l'art.86, comma 1, D.Lgs.163/06. Ove vengano individuate, in base alla graduatoria provvisoria, offerte anomale alla luce del predetto articolo, si attiverà il subprocedimento di verifica delle offerte anomale ai sensi degli artt. 86 e seguenti del D.lgs 163/06 volto ad accertare la congruità delle offerte.

5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

I lavori saranno aggiudicati secondo il criterio del prezzo mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

La gara sarà valida anche nel caso di una sola offerta e in tal caso la Regione si riserva di procedere alla verifica della congruità delle condizioni economiche praticate.

La Stazione appaltante valuterà la congruità delle offerte conformemente a quanto previsto dall'art.86, comma 1, D.Lgs.163/06 e s.m.i. Per le offerte che in base alla graduatoria provvisoria, sono risultate anomale alla luce del predetto articolo, la Stazione appaltante attiverà il subprocedimento di verifica ai sensi dell'art. 86 e seguenti del D.Lgs.163/06 e s.m.i.

L'esito negativo della verifica circa la compatibilità del ribasso offerto rispetto alla qualità delle prestazioni offerte comporterà l'esclusione dei concorrenti la cui offerta sia risultata anomala. La Stazione appaltante, nel rispetto dell'art. 88, comma 7, D.Lgs. 163/06, si riserva di procedere contemporaneamente alla verifica delle migliori offerte, non oltre la quinta, e procederà all'aggiudicazione nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 11 e 12 del medesimo D.Lgs. 163/06 citato.

La Regione potrà, comunque, a suo insindacabile giudizio, non procedere ad alcuna aggiudicazione nel caso in cui non ritenesse adeguata, sotto i profili tecnico o economico, nessuna delle offerte.

6. ESCLUSIONI

La mancata presentazione o l'imperfetta formulazione di un documento e/o di dichiarazioni richieste può costituire motivo di esclusione dalla gara. Si sottolinea la improrogabilità del termine di presentazione, decorso il quale non verrà accettata alcuna offerta, neppure se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente.

Si ribadisce che il recapito dell'offerta, in tempo utile, rimane ad esclusivo rischio del concorrente.

Sono causa di esclusione dalla gara:

- gli inadempimenti dell'appaltatore che abbiano condotto alla risoluzione del contratto con la Regione Campania;
- gravi infrazioni nella esecuzione di lavori pure se non abbiano condotto alla risoluzione del contratto con la Regione Campania.;

- gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza, accertate con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante.

La stazione appaltante si riserva inoltre la facoltà di escludere dalla gara, con obbligo di motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto:

- risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o di errore grave nell'esecuzione di lavori affidati da diverse stazioni appaltanti;

- sono state verificate irregolarità nel versamento dei contributi accertate mediante D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) pervenuti alla stazione appaltante in relazione a lavori in corso di realizzazione e/o realizzati per conto della Regione Campania;

- risultano avere contenziosi pendenti con la stazione appaltante.

7. CONDIZIONI GENERALI

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

I consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) e c), D.Lgs. 163/2006 e s.mi., sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

L'offerta dovrà essere in regola con l'imposta sul bollo.

L'offerta e le documentazioni dovranno essere redatte in lingua italiana.

L'aggiudicazione sarà immediatamente vincolante per l'Impresa aggiudicataria, mentre per la Regione sarà subordinata:

- agli adempimenti previsti dalle leggi antimafia
- ai controlli e verifiche delle dichiarazioni sostitutive.

La Regione si riserva il diritto di:

- non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea;
- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;
- non stipulare il contratto, anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione, sia nel caso di esito negativo delle verifiche sull'aggiudicatario, che in altre ipotesi in cui ricorrano motivate ragioni.

L'aggiudicazione non si intenderà definitiva, né il contratto obbligatorio per la Regione finché non sarà intervenuta l'approvazione dell'esito della gara.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, si applicherà l'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

8. Adempimenti richiesti alla ditta aggiudicataria e stipulazione del contratto.

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, i seguenti documenti:

- documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti dal presente Disciplinare per i quali l'impresa ha prodotto dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- attestazione di regolarità contributiva ai sensi della L. 266/2002, mediante presentazione del certificato DURC in corso di validità.

Oltre alla suddetta documentazione le imprese associate, se non previamente costituite in a.t.i., dovranno produrre copia autentica dell'atto di conferimento del mandato speciale, irrevocabile di rappresentanza all'impresa capogruppo, nonché di conferimento di procura a chi legalmente rappresenta la medesima, il tutto con dimostrazione dei poteri dei sottoscrittori per la costituzione del raggruppamento temporaneo di imprese. Tale atto dovrà essere coerente con gli impegni sottoscritti dalle imprese in sede di offerta. Si precisa che ai sensi dell'art. 37, comma 13, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo dovranno eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 9, D.Lgs.163/06, la stipulazione del contratto di appalto deve avere luogo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva, tale termine decorrerà dalla comunicazione all'Appaltatore del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 11, comma 9, D.Lgs.163/06, il Responsabile del Procedimento si riserva di autorizzare il Direttore dei lavori alla consegna dei lavori subito dopo l'aggiudicazione definitiva efficace per motivi di urgenza.

Qualora l'Appaltatore non si presenti per la sottoscrizione del contratto, la Stazione Appaltante effettuerà le comunicazioni di legge alle competenti Autorità, fermo restando il diritto della Stazione Appaltante all'escussione della cauzione provvisoria e alla richiesta dei maggiori danni.

Per la stipulazione del contratto di appalto e per le autorizzazioni al subappalto e cottimi sono necessarie le comunicazioni e le informazioni prefettizie secondo quanto previsto dalla vigente normativa antimafia.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare anche in corso d'opera la permanenza dei requisiti per l'affidamento dei lavori.

Qualora abbia luogo la perdita dei requisiti di cui alle comunicazioni e informazioni prefettizie, la Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto ai sensi del D.P.R. 252/98.

9. Requisiti art. 90 d.lgs. 81/2008

Prima della stipula del contratto, l'appaltatore dovrà dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'art. 90 d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

In caso di consorzi e cooperative tale dichiarazione dovrà essere rilasciata dalla/e consorziata/e esecutrici dei lavori.

10. Cauzione definitiva

Prima della stipulazione del contratto, l'appaltatore deve costituire, mediante fidejussione bancaria o assicurativa, una garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) pari alla percentuale indicata all'art. 113, comma 1, D.Lgs.163/06 e s.m.i. in rapporto all'importo contrattuale dei lavori, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento o adempimento inesatto delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale.

La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà essere prestata in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione anche per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore; per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le

inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

La garanzia prestata ai sensi dell'art.113, comma 1, D.Lgs. n.163/06 e s.m.i, sarà progressivamente svincolata nel corso dei lavori secondo le modalità indicate al comma 3, medesimo articolo.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata alla data di emissione del certificato di collaudo.

La mancata costituzione della prescritta garanzia fideiussoria determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione appaltante, la quale aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia fideiussoria sarà incamerata dalla Stazione appaltante in tutti i casi in cui siano constatati gravi inadempimenti dell'appaltatore.

La garanzia predetta deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art.1944 C.C., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, C.C. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

L'eventuale mancato pagamento dei premi non può in nessun caso essere opposto al Beneficiario.

In caso di escussione totale o parziale della garanzia fideiussoria, l'appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la stessa sino all'importo convenuto; in difetto, la Stazione appaltante tratterà l'importo corrispondente dai primi successivi pagamenti, fino alla concorrenza dell'importo da reintegrare.

La presentazione della garanzia fideiussoria non limita l'obbligo dell'appaltatore di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare, e anche se superiore all'importo della garanzia stessa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40, comma 7, D.Lgs.163/06, gli importi della cauzione definitiva sono ridotti del cinquanta per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di sistema gestione qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

In caso di associazioni temporanee di imprese di tipo orizzontale per beneficiare della riduzione di cui al predetto articolo è necessario che ciascuna impresa sia certificata UNI EN ISO 9000.

11. Norme finali

Ai sensi dell'art. 37, comma 13, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo dovranno eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento; la fatturazione di tutto il corrispettivo dovrà avvenire in capo all'impresa Capogruppo, non saranno accettate fatturazioni separate da parte delle imprese mandanti.

L'affidamento in subappalto di parte delle opere e/o delle lavorazioni è subordinato all'autorizzazione della Stazione appaltante e al rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'art. 118, d.lgs. 163/2006

In caso di subappalto la Regione **non** provvede al pagamento diretto ai subappaltatori, pertanto, l'aggiudicatario dovrà trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore copia delle fatture quietanziate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. I pagamenti delle rate di acconto all'aggiudicatario saranno subordinati alla dimostrazione di aver regolarmente pagato il subappaltatore e che quest'ultimo sia in regola con i versamenti retributivi, contributivi, fiscali e assicurativi.

Non sono ammessi subappalti a soggetti che non eseguono direttamente i lavori, nè subappalti i cui atti non siano approvati e sottoscritti direttamente dall'aggiudicatario.

Non saranno ammessi subappalti a soggetti che non siano in possesso dei requisiti di carattere generale, di idoneità morale e professionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dagli atti di gara.

Non saranno altresì ammessi subappalti per quote di lavoro maggiori di quanto dichiarato in sede di gara.

In caso di avvalimento ogni rapporto, obbligo e/o adempimento farà capo all'impresa aggiudicataria.

I sub-affidamenti non effettuati dal Consorzio aggiudicatario dell'appalto ma da parte dei soggetti consorziati designati in fase di gara quali esecutori dei lavori non saranno ammessi; i lavori dovranno essere eseguiti direttamente dal consorzio designato, ovvero mediante altri soggetti, debitamente autorizzati a norma di legge.

Per ogni altro obbligo si rimanda alla documentazione di gara nonché alla normativa vigente.